



Rassegna stampa della settimana dal 5 al 11 novembre 2018

Europa

1

“Respingete i migranti in Croazia”. L’ordine che imbarazza la Slovenia

I poliziotti di Lubiana che sorvegliano il confine non accettano più i richiedenti asilo

”

rifugiati al di là del confine e cioè in Croazia. E il garante dei diritti dell’uomo sloveno Vlasta Nussdorfer spiega che si tratta di un comportamento che viola le leggi internazionali.

Fonte: Mauro Manzin, *la Stampa* 06-NOV-2018

Cancellato il diritto d’asilo. È quanto sta avvenendo in queste ore al confine tra la Slovenia e la Croazia. I poliziotti di Lubiana, che operano di pattuglia lungo il filo spinato anti-migranti, hanno avuto l’ordine in una circolare interna, mai resa di pubblico dominio ma scoperta dal quotidiano Dnevnik, di respingere i

Strage nel mare tra Spagna e Marocco 17 morti e 14 dispersi

Diciassette morti e quattordici dispersi: è il bilancio tragico tra le onde che uniscono le coste andaluse a quelle marocchine. Tre le imbarcazioni coinvolte, 98 i migranti sopravvissuti. Un gommone è andato a sbattere lunedì prima dell’alba contro gli scogli davanti a Los Cafios de Meca, provincia di Cadiz, poco oltre lo stretto di Gibilterra. Delle quaranta persone che si trovavano a bordo quattro sono morte, ventidue si sono salvate e le altre sono ancora disperse. Le altre due imbarcazioni sono state soccorse in mattinata sempre lunedì, al largo delle coste di Melilla: la prima a 12 miglia dalla piccola isola di Alboran nel Mediterraneo; l’altra 18 miglia a nord-est di Cabo Tres Forcas, territorio marocchino. Le operazioni di salvataggio sono state condotte dalla Guardamar Polimnia, una nave di intervento rapido dell’organizzazione di soccorso e sicurezza marina spagnola Sasemar.

Fonte: Giansandro Merli, *il Manifesto* 07-NOV-2018

Tre diverse imbarcazioni in difficoltà al largo dell’Andalusia. E Madrid «doppia» l’Italia per numero di sbarchi nel 2018

”



fondazione franco verga

“Salvagenti dati ai migranti per farli arrivare in Italia”. Il Viminale accusa Malta

Sbarcati a Lampedusa con giubbotti forniti da La Valletta. Salvini “Non siamo il campo profughi d'Europa”

”

Nuovi sbarchi a Lampedusa. I maltesi, anziché soccorrere il barchino avvistato quando era ancora nella zona Sardi La Valletta, li hanno riforniti di acqua e benzina, dotati di giubbotti di salvataggio e persino di una bussola che indicava la direzione di Lampedusa accompagnandoli poi

fino al confine con le acque Sar italiane. «Se Malta e Francia ci prendono in giro, pagheranno le conseguenze» ha dichiarato il ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Immediato il botta e risposta con il governo di La Valletta, che continua ad affermare la legittimità del suo non intervento.

Fonte: a.z., la Repubblica 11-NOV-2018

Passa dal Marocco la nuova rotta dei trafficanti

Dalla Libia si parte di meno, 12.500 gli arrivi quest'anno in Italia, 15.000 i migranti riportati indietro dalla Guardia costiera libica. I trafficanti di uomini hanno riaperto la vecchia rotta che dal Centrafrica porta dritto al Marocco. È dalle spiagge marocchine che, affrontando poche decine di miglia di mare, piccole *pateras* prendono il largo verso le Canarie o le coste spagnole. Al primo posto tra le nazionalità di chi sbarca in Spagna c'è la Guinea, poi Mali, Costa d'Avorio, Gambia, Marocco e Algeria. L'Oim, negli ultimi mesi, ha incrementato il numero dei rimpatri volontari assistiti verso i Paesi d'origine. Quello che invece segna il passo sono i corridoi umanitari verso l'Europa che l'Unhcr aveva avviato negli ultimi mesi del governo Gentiloni.

Fonte: Alessandra Ziniti, la Repubblica 11-NOV-2018

Per effetto degli accordi Roma-Tripoli la pressione si è spostata verso la Spagna

”



Italia

“Un premio a chi non impiega i migranti”

In Regione premi a chi non usa i profughi per la pulizia dei parchi. MSS valuta l'astensione

”

Un occhio di riguardo per chi non impiega i migranti nella cura di parchi, aiuole, giardini. La Lega domani farà votare nell'aula del Pirellone una mozione che «impegna la giunta» a «Concedere premialità nei bandi agli enti locali lombardi che non fanno ricorso a richiedenti asilo, bensì a manutentori del verde pubblico professionisti». Forza Italia voterà a favore, a condizione che nel documento si inseriscano i presunti numeri dei migranti che lavorano come giardinieri. E mentre i Cinque Stelle decideranno oggi se votare contro o astenersi, il Pd attacca: «Si ostacola chi fa di tutto per gestire in maniera equilibrata e pragmatica i richiedenti asilo». Per Majorino si tratta di una «delirante caccia alle streghe».

Fonte: Federica Venni, la Repubblica 05-NOV-2018

Il sindaco di centrodestra integra i migranti: applico le leggi

«Nel giro di 50 giorni mi hanno dato prima del fascista, perché ho fatto sgombrare uno dei 20 “ghetti” più pericolosi d'Italia, e poi del comunista, per aver avviato un progetto di integrazione per richiedenti asilo e rifugiati» racconta il sindaco Francesco Maragno.

Montesilvano ha aderito alla rete Sprar: oggi accoglie 101 persone che si occupano di verde pubblico, pulizia strade, assistenza scuolabus. La scorsa estate in sette hanno lavorato in due spiagge per disabili, iniziativa che è valsa al Comune la segnalazione per l'Oscar dell'ecoturismo 2019.

Fonte: Andrea Federica de Cesco, Corriere della sera 06-NOV-2018

Montesilvano, si occupano di verde pubblico e pulizia delle strade. «Ma prima ho sgomberato i ghetti»

”

Cittadinanza italiana a ostacoli

Serviranno 48 mesi invece che 24 e lingua al livello B1

”

Cittadinanza italiana nel doppio del tempo (da 24 a 48 mesi) per matrimonio o naturalizzazione, concessa comunque solo a chi conosce l'italiano almeno al livello B1. La pena detentiva prevista per chi occupa abusivamente case o terreni passa dagli attuali «fino a due anni» a «da uno a tre anni». Sono alcune delle novità introdotte dalla commissione affari costituzionali del Senato nella conversione in legge del dl sicurezza, oggi atteso al sì dell'aula.

Fonte: Giovanni Galli, Italia Oggi 06-NOV-2018



fondazione franco verga

Il Viminale taglia sull'accoglienza. I sindaci: ci sarà meno integrazione

Il ministro dell'Interno Salvini e il direttore del Dipartimento libertà civili e integrazione Gerarda Pantalone hanno illustrato il nuovo "manuale" al quale dovranno attenersi le prefetture per l'elaborazione dei bandi per l'accoglienza, con un capitolato d'appalto e delle cifre che dovranno

ridurre la spesa per migrante da 35 a 20 euro con un risparmio di un miliardo e 600 milioni di euro nei prossimi tre anni. Per Salvini, visto che 9 migranti su 10 che chiedono asilo non resteranno (almeno sulla carta) in Italia inutile spendere soldi pubblici per loro: e dunque lezioni di italiano, corsi di formazione, assistenza psicologica solo a chi otterrà lo status di rifugiato.

Fonte: a.z., la Repubblica 08-NOV-2018

Salvini: "Si passa da 35 a 20 euro al giorno, basta mangiatoia". Gori: sbagliato tenere i migranti a non fare niente

”

4

Migranti, cresce il fronte del no Elettori 5Stelle ora con Salvini

Sondaggio: 52% degli italiani è per i respingimenti, solo il 40% vuole accogliere i profughi

”

L'immigrazione è divenuta un tema determinante nella scelta di voto. Non solo in Italia dove, però, ha condizionato l'esito delle elezioni di marzo, ma anche gli orientamenti politici nei mesi seguenti. Ha infatti, contribuito a canalizzare i consensi a favore della Lega di

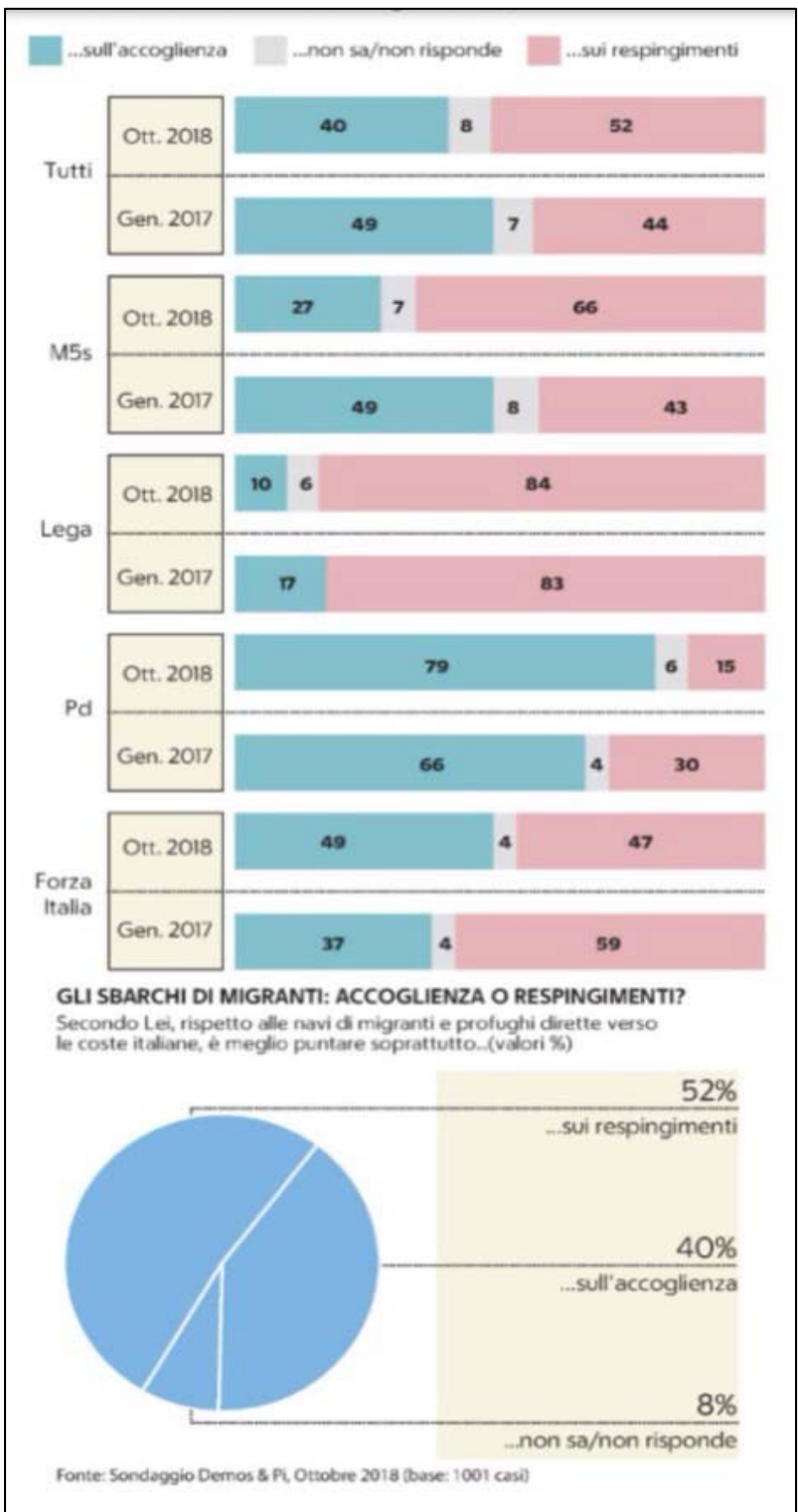
Salvini che ha utilizzato l'argomento per alimentare l'insicurezza degli italiani. Il sondaggio, condotto da Demos nelle ultime settimane, rileva come questa "chiusura" verso gli sbarchi costituisca una scelta "popolare", oltre che "populista" ed è condivisa da oltre la metà degli italiani. L'aspetto che condiziona maggiormente l'ostilità verso gli sbarchi, però, appare l'orientamento politico. Fra gli elettori della Lega, infatti, la preclusione verso gli sbarchi raggiunge l'84%. Al contrario, quasi l'80% tra gli elettori del Pd dimostra apertura verso il fenomeno.

Fonte: Ilvo Diamanti, la Repubblica 10-NOV-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159







fondazione franco verga

Capo dell'esercito choc: «I militari non devono più difendere i confini»

Il nuovo capo di Stato maggiore della Difesa, Enzo Vecciarelli, attacca a sorpresa il nazionalismo e spiega che la salvaguardia delle frontiere è un relitto del passato.

”

Il nuovo capo di Stato maggiore della Difesa, Enzo Vecciarelli, parla come un attivista no border. Descrivendo il ruolo delle forze armate a un convegno, ha spiegato: «Non si tratta più di difendere i confini, come poteva essere una volta, oggi si tratta di difendere i flussi dei nostri cittadini, il potersi muovere in

libertà, poter avviare attività industriali in molte parti del mondo». E poi attacca il «nazionalismo». Il ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, dal canto suo, vuole generali donne perché, spiega, «hanno più sensibilità per la pace e la risoluzione dei conflitti». Molto legato all'ex ministro della Difesa, Roberta Pinotti, e all'apparato di potere del Pd, Vecciarelli è stato nominato da Sergio Mattarella qualche settimana fa, dopo che la sua promozione era stata a lungo caldeggiata dal precedente governo.

Fonte: Adriano Scianca, la Verità 11-NOV-2018

Contro Salvini la piazza c'è. Migliaia per l'accoglienza

Roma, la Questura controlla a tappeto i pullman dei manifestanti: il Viminale non gradisce

”

La giornata di lotta contro il razzismo, Salvini, il suo decreto e il suo governo è riuscita. Decine di migliaia persone provenienti da tutta Italia hanno attraversato le vie della Capitale in pace, senza nessun incidente. I pullman sono stati controllati a tappeto ai caselli autostradali dalla polizia all'altezza

di Roma Nord e Roma Sud senza alcun motivo scatenando polemiche sui social. La mossa della Questura di Roma, in mancanza di specifici allarmi, ha suscitato irritazione al Viminale. Manifestazione pacifica, allegra e colorata che ha acclamato al grido di “fratello vai avanti”, Mimmo Lucano, ormai diventato una icona anti-salviniana. A colpire è un dato: una nuova ed esibita soggettività politica degli immigrati. Non ci stanno più a farsi rappresentare, vogliono esserci e agire in prima persona. Sono i gruppi di braccianti sfruttati arrivati da Caserta, dalla Puglia, dalla Calabria.

Fonte: Enrico Fierro, il Fatto quotidiano 11-NOV-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

